

Relazione istituzionale di presentazione del progetto

Il presente progetto, denominato “Rafforzamento della Rete dei Garanti dei diritti delle persone con disabilità e promozione dell’istituzione dei Garanti comunali in Calabria”, viene sottoposto all’attenzione dell’Ufficio di Presidenza quale iniziativa congiunta del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità e della Presidenza del Consiglio regionale della Calabria, in coerenza con i principi costituzionali di uguaglianza sostanziale, solidarietà sociale e piena tutela dei diritti fondamentali della persona.

L’iniziativa si colloca all’interno di un percorso istituzionale già avviato e consolidato, che ha trovato una prima formalizzazione nel Protocollo di Intesa del 19 dicembre 2025 relativo al Coordinamento della Rete dei Garanti. Tale esperienza ha evidenziato, in modo chiaro, la necessità di rafforzare la dimensione territoriale della tutela dei diritti, superando una visione meramente regionale e promuovendo un modello multilivello fondato sull’integrazione tra istituzioni regionali e autonomie locali.

In questa prospettiva, il progetto assume una valenza strategica, in quanto mira a colmare un vuoto strutturale nel sistema di protezione dei diritti delle persone con disabilità, rappresentato dalla mancanza di presidi istituzionali stabili a livello comunale. L’istituzione dei Garanti comunali risponde infatti al principio di sussidiarietà, nella sua dimensione verticale e orizzontale, consentendo di avvicinare concretamente l’azione amministrativa ai cittadini e di garantire una più efficace capacità di ascolto, intervento e monitoraggio.

La Presidenza del Consiglio regionale, in qualità di soggetto promotore, svolgerebbe un ruolo determinante nel conferire al progetto il necessario rilievo istituzionale, assicurando il raccordo con il sistema delle autonomie locali e favorendo la diffusione uniforme dell’iniziativa sull’intero territorio regionale. Il coinvolgimento della Presidenza rafforzerebbe altresì la legittimazione politica e amministrativa del progetto, configurandolo non come intervento settoriale, ma come azione sistemica di rafforzamento della qualità democratica e della tutela dei diritti.

Sotto il profilo funzionale, il progetto si articola in una pluralità di azioni integrate, tra loro strettamente connesse. In primo luogo, assume rilievo l’attività di promozione istituzionale, finalizzata a sensibilizzare i Comuni calabresi circa l’importanza dell’istituzione del Garante comunale, anche attraverso interlocuzioni dirette con Sindaci e Presidenti dei Consigli comunali. Tale attività non si esaurisce in una mera funzione informativa, ma si configura come un processo di accompagnamento istituzionale volto a favorire l’adozione consapevole degli strumenti necessari.

In parallelo, il progetto prevede un articolato supporto tecnico e giuridico, consistente nella predisposizione di schemi tipo di atti amministrativi, linee guida operative e attività di assistenza qualificata, al fine di garantire uniformità e coerenza nell'istituzione e nel funzionamento dei Garanti comunali. Ciò consente di prevenire disomogeneità applicative e di assicurare un elevato standard di qualità istituzionale.

Un ulteriore asse strategico è rappresentato dal rafforzamento del Coordinamento della Rete dei Garanti, che viene configurato come sede stabile di confronto, programmazione e condivisione delle buone pratiche. L'integrazione dei Garanti comunali nella Rete regionale consente di realizzare un sistema circolare di informazioni e competenze, capace di migliorare significativamente l'efficacia delle politiche pubbliche.

Non meno rilevante è la dimensione formativa del progetto, che si traduce nell'organizzazione di percorsi di aggiornamento rivolti ai Garanti comunali, con particolare attenzione agli sviluppi normativi, alle politiche inclusive, ai temi dell'accessibilità e agli strumenti di programmazione, anche in relazione alle opportunità offerte dal quadro finanziario europeo e nazionale.

Sotto il profilo attuativo, il progetto si sviluppa secondo una logica progressiva e modulare, articolata in una fase iniziale di sensibilizzazione, una fase di istituzione dei Garanti comunali e una successiva fase di consolidamento e integrazione nella Rete regionale. Tale impostazione consente di adattare l'intervento alle diverse realtà territoriali, garantendo al contempo una visione unitaria.

I risultati attesi si collocano su più livelli. Da un lato, si prevede un incremento significativo del numero dei Garanti comunali, con conseguente rafforzamento della presenza istituzionale sul territorio. Dall'altro lato, si mira a conseguire una maggiore omogeneità nella tutela dei diritti delle persone con disabilità, riducendo le disparità territoriali e migliorando la capacità di risposta delle istituzioni.

In termini più generali, il progetto contribuisce a promuovere un modello di amministrazione inclusiva, orientata alla persona e capace di valorizzare il ruolo degli enti locali come protagonisti attivi nella costruzione di politiche pubbliche efficaci.

Alla luce di quanto esposto, si sottopone il progetto all'Ufficio di Presidenza affinché ne valuti la condivisione e ne sostenga l'attuazione, riconoscendone il carattere strategico per il rafforzamento del sistema regionale di tutela dei diritti.

Scheda tecnica finanziaria

La presente scheda tecnica finanziaria è redatta al fine di individuare, in via previsionale, le risorse necessarie per l'attuazione del progetto, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa.

Il progetto si caratterizza per un'impostazione a impatto finanziario estremamente contenuto, in quanto fondato prevalentemente su attività di coordinamento istituzionale, supporto tecnico-giuridico e valorizzazione di strutture e risorse umane già esistenti, senza ricorso a nuove o ulteriori forme di spesa strutturale.

In primo luogo, rilevano i costi connessi alle attività di comunicazione istituzionale e promozione territoriale, limitatamente alla predisposizione e stampa di materiale informativo (brochure, schede illustrative e supporti divulgativi). Tali spese sono quantificate in un importo massimo complessivo pari ad euro 2.000,00, quale limite di spesa non superabile per l'intera durata del progetto.

Tutte le ulteriori attività di comunicazione, inclusa l'organizzazione di incontri istituzionali, eventi pubblici e iniziative di sensibilizzazione, saranno realizzate senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio, mediante l'utilizzo di risorse interne e strumenti digitali già disponibili.

Per quanto concerne il supporto tecnico e giuridico ai Comuni, comprensivo della predisposizione di schemi tipo, linee guida operative e attività di assistenza, si precisa che tali attività saranno integralmente svolte mediante personale interno e nell'ambito delle ordinarie funzioni istituzionali, senza determinare nuovi o ulteriori oneri finanziari.

Analogamente, le attività formative rivolte ai Garanti comunali saranno realizzate senza costi aggiuntivi, attraverso modalità organizzative interne e/o piattaforme digitali già in uso all'Amministrazione, nel quadro delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Con riferimento al funzionamento del Coordinamento della Rete dei Garanti, le relative attività di raccordo, confronto e programmazione saranno assicurate a costo zero, mediante l'utilizzo di strumenti telematici e sedi istituzionali già disponibili, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Le eventuali spese di missione connesse alle attività istituzionali del progetto rientrano nei limiti delle risorse già assegnate al Garante regionale e non comportano, pertanto, ulteriori stanziamenti dedicati.

Alla luce di quanto sopra, il costo complessivo del progetto è determinato in un importo massimo pari ad euro 2.000,00, limitato esclusivamente alla stampa del materiale informativo, mentre tutte le restanti attività sono realizzate nell'ambito delle risorse già disponibili.

Sotto il profilo delle fonti di finanziamento, la copertura della suddetta spesa potrà essere assicurata mediante le ordinarie disponibilità di bilancio della Presidenza del Consiglio regionale, senza necessità di attivare ulteriori canali di finanziamento.

Non si prevedono oneri diretti a carico dei Comuni per l'istituzione dei Garanti comunali, trattandosi di figure caratterizzate da funzioni di garanzia e da modalità organizzative flessibili, compatibili con i principi di autonomia organizzativa degli enti locali.

La sostenibilità economica del progetto risulta pertanto pienamente garantita, in quanto fondata su un modello organizzativo che privilegia l'efficienza amministrativa e l'impiego ottimale delle risorse esistenti, a fronte di un investimento finanziario minimo e circoscritto.